



## DOP & IGP\_ Checklist documenti

---

*Documenti necessari per l'avvio della pratica di riconoscimento della certificazione DOP/IGP*

Per ottenere il riconoscimento di una DOP o di una IGP è necessario che siano rispettate determinate disposizioni e che sia fornita la documentazione richiesta dal REGOLAMENTO (CE) N. 510/2006 DEL CONSIGLIO del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari.

### INDICE INTERATTIVO

[Pag. 2](#) [Adempimenti del Consorzio](#)

[Pag. 6](#) [Adempimenti del Comune](#)

[Pag. 7](#) [In sintesi](#)



**Il Consorzio deve**

1. essere costituito ai sensi di legge;
2. avere tra gli scopi sociali la registrazione del prodotto per il quale si presenta la domanda o avere assunto in assemblea la delibera di presentare istanza per la registrazione della DOP o IGP interessata dalla domanda qualora tale previsione non sia contenuta nello statuto;
3. essere espressione dei produttori e/o trasformatori ricadenti nel territorio delimitato dal disciplinare;
4. contenere, nell'atto costitutivo o nello statuto, la previsione che l'associazione non possa essere sciolta prima del raggiungimento dello scopo per il quale è stata costituita.

NB: Nell'ipotesi in cui sia modificata la forma giuridica dell'associazione, il Ministero e la Regione verificano la sussistenza delle condizioni per il proseguimento del procedimento.

5. Elaborare il disciplinare di produzione contenente tutti gli elementi di cui all'art.4 del Regolamento (CE) n. 510/2006 e gli elementi idonei all'individuazione del segno identificativo o logo, costituito da un segno grafico e/o da una dicitura, dei quali devono essere fornite le dimensioni, il tipo di carattere e gli indici colorimetrici.  
In particolare, il disciplinare deve contenere tutti gli elementi idonei all'identificazione del prodotto dai quali risulti il legame con il territorio, mediante un insieme di indicazioni e/o prassi operative che il produttore deve rispettare relativamente a:
  - il nome del prodotto agricolo o alimentare che comprende la DOP o la IGP;
  - la descrizione del prodotto agricolo o alimentare mediante indicazione delle materie prime, se del caso, e delle principali caratteristiche fisiche, chimiche, microbiologiche e/o organolettiche del prodotto agricolo o alimentare;
  - la delimitazione della zona geografica e gli elementi che comprovano il legame del prodotto con la zona geografica di riferimento;
  - gli elementi che comprovano che il prodotto agricolo o alimentare è originario della zona geografica;

- la descrizione del metodo di ottenimento del prodotto e, se del caso, i metodi locali, leali e costanti, nonché gli elementi relativi al condizionamento, quando l'associazione richiedente stabilisce e motiva che il condizionamento deve aver luogo nella zona geografica delimitata, per salvaguardare la qualità, garantire l'origine o assicurare il controllo;
  - gli elementi che giustificano il legame fra la qualità o le caratteristiche del prodotto agricolo/alimentare e l'ambiente geografico (se DOP);
  - gli elementi che giustificano il legame fra una determinata qualità, la reputazione o un'altra caratteristica del prodotto agricolo/alimentare e l'origine geografica (se IGP),
  - il nome e l'indirizzo delle autorità o degli organismi che verificano il rispetto delle disposizioni del disciplinare, e i relativi compiti specifici;
  - qualsiasi regola specifica per l'etichettatura del prodotto agricolo o alimentare in questione;
  - gli eventuali requisiti da rispettare in virtù di disposizioni comunitarie o nazionali.
6. Predisporre una relazione tecnica nella quale si descrive, in maniera chiara, il legame con il territorio, inteso come nesso di casualità tra la zona geografica e la qualità o le caratteristiche del prodotto (nell'ipotesi di DOP) o una qualità specifica, la reputazione o altra caratteristica del prodotto (nell'ipotesi IGP). Deve risultare che il prodotto per il quale si richiede il riconoscimento presenta almeno una caratteristica qualitativa che lo differenzia dallo standard qualitativo di prodotti della stessa tipologia ottenuti fuori dalla zona di produzione. La relazione tecnica ha come scopo principale quello di evidenziare la peculiarità del prodotto di cui si richiede la denominazione rispetto a quello convenzionale, e di far emergere le particolarità del processo di produzione che permettono di ottenere tali peculiarità.
- Nella relazione dovranno quindi essere riportati, in modo esaustivo, gli elementi che caratterizzano il prodotto ed in particolare la sua descrizione, la descrizione dettagliata del metodo di ottenimento del prodotto stesso, gli elementi che ne comprovano il legame con il territorio. Alla relazione possono essere allegati documenti con analisi chimiche, sensoriali, pubblicazioni scientifiche sul prodotto, ecc. Le informazioni più significative della relazione tecnica sono poi riportate nei rispettivi capitoli del disciplinare di produzione.

Per quanto riguarda il territorio la relazione tecnica deve contenere :

- localizzazione geografica;
- caratteristiche geo-pedologiche e climatiche e loro legame con le caratteristiche chimiche (organolettiche nutrizionali), fisiche (struttura) e microbiologiche del prodotto finito;
- caratteristiche strutturali dell'agricoltura in quella zona;

Per quanto riguarda il prodotto di cui si richiede il riconoscimento, la relazione tecnica deve prevedere i seguenti punti:

- aspetti botanici e morfologici della coltivazione;
- aspetti zootecnici e morfologici della razza;
- caratteristiche intrinseche e specificità del prodotto in oggetto;
- aspetti agronomici e di coltivazione;
- tecniche di allevamento;
- tecniche di trasformazione, conservazione e/o stagionatura (per i prodotti trasformati);
- aspetti della commercializzazione;
- prospettive di sviluppo nell'area.

7. Preparare una relazione storica corredata di riferimenti bibliografici, è atta a comprovare la produzione per almeno venticinque anni, anche se non continuativi, del prodotto in questione, nonché l'uso consolidato, nel commercio o nel linguaggio comune, della denominazione della quale si richiede la registrazione.

In particolare, la relazione storica deve contenere gli elementi atti a comprovare che il prodotto è storicamente originario della zona di produzione individuata dal disciplinare. Inoltre, soprattutto per la richiesta di IGP, va comprovata la rinomanza e la tradizionalità dell'uso del nome geografico che viene inserito nella denominazione.

La relazione deve fare riferimento a specifiche prove documentali (sotto forma di vecchi testi, articoli di giornali, foto, manifesti e locandine di fiere e manifestazioni, contratti e fatture di vendita, vecchie ricette tradizionali, e così via) che possano sostenere la rinomanza e la storicità del prodotto. E' importante tenere presente che le prove documentali devono avere almeno 25 anni e che

non si limitino ad attestare genericamente la presenza di un prodotto sul territorio (in quanto si presume che molti prodotti agricoli hanno trovato nel tempo larga diffusione in Europa, senza per questo evidenziare particolari peculiarità) quanto piuttosto facciano specifico riferimento al nome distintivo e rinomato del prodotto, che verrà inserito nella denominazione.

Gli elementi che devono emergere:

- Origine e diffusione della specie botanica o zootecnica;
- Origine, storia e diffusione della cultivar o della razza;
- Spunti culturali e folkloristici, usi e consuetudini;
- Legame del prodotto con l'ambiente e con il paesaggio;
- Il legame del prodotto con l'enogastronomia locale.

**Il Comune deve**

Redigere una la relazione socio-economica contenente le seguenti informazioni:

- Prodotto e struttura produttiva: quantità prodotta attuale, potenzialità produttiva del territorio, numero aziende coinvolte distinte per singolo segmento della filiera, destinazione geografica e commerciale del prodotto.
- Domanda attuale relativa al prodotto e previsione di medio termine.
- La cartografia in scala adeguata a consentire l'individuazione precisa della zona di produzione e dei suoi confini.



**In sintesi**

**In breve il Consorzio deve:**

- 1) Controllare lo Statuto dell'Associazione.
- 2) Redigere un Disciplinare di Produzione.
- 3) Redigere una Relazione Tecnica.
- 4) Redigere una Relazione Storica.

**In breve il Comune deve:**

- 1) Redigere una Relazione Socio-Economica.

---

*Per maggiori informazioni utilizzi il nostro servizio gratuito di help-line inoltrando la Sua richiesta tramite il formulario che trova al seguente indirizzo internet.*  
<http://www.marchiodimpresa.it/infos.html>

*Grazie per l'attenzione.*

---